



# Il Guardiaparco

BOLLETTINO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUARDIE DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE  
ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 1991

Anno IX n° 24 - Agosto 2011 - Trimestrale distribuito gratuitamente ai soci ed alle istituzioni pubbliche.  
Autorizzazione Tribunale di Viterbo n. 548 del 7 luglio 2005

## RIPRENDE LA PUBBLICAZIONE DEL NOSTRO GIORNALE "IL GUARDIAPARCO"

di Alberto Dominici

Caro collega e caro lettore, finalmente dopo tanto tempo e tra mille difficoltà siamo riusciti ad uscire con questa edizione del notiziario dell'Aigap. Come potete vedere la scelta editoriale è stata di pubblicare in formato digitale questo notiziario, sia per evitare l'utilizzo della carta che per abbattere le spese di stampa e spedizione.

Per prima cosa desidero approfittare per ringraziare tutti coloro che tra tanti impegni quotidiani, problemi ed quant'altro continuano con tenacia e perseveranza a dedicare un po' di tempo e di passione alla nostra Associazione. In particolare voglio ringraziare il mio predecessore, Gordon Cavalloni, Armando di Marino, Lucia D'Amato e Renato Carini che negli ultimi anni hanno rappresentato un po' la memoria

storica ed il continuum dell'Aigap, ma anche tutto il resto del Consiglio Direttivo che si è assunto l'onere di continuare il cammino intrapreso.

Nonostante il 2010 sia stato proclamato anno mondiale della biodiversità ed il 2011 anno internazionale delle foreste, quello che stiamo attraversando è un momento molto particolare per le Aree protette, che come altri settori, stanno pagando le difficoltà della crisi economica, ma anche della crisi di identità e di valori della nostra società.

Come Direttivo Nazionale ci siamo dati degli obiettivi per la nostra Associazione, sia di breve e lungo termine, ma nel 2011, in una ricorrenza che vede l'Aigap compiere ben 20 anni dalla sua nascita è ancora fondamentale quello di acquisire visibilità come Guardiaparco, di far sentire la nostra voce di cate-

goria con le istituzioni, e di valorizzare la nostra figura professionale che in molti casi non è da meno rispetto a tante altre. È nostra ambizione però anche garantire ed aumentare gli scambi di informazioni e di esperienze tra Guardiaparco, di creare una rete di contatti nazionali ed internazionali con analoghe associazioni ed altro ancora. Le cose da fare sono tante ed anche l'impegno è grande, spero di riuscire a fare insieme all'attuale Direttivo, ma anche insieme ad ogni singolo socio, tutto quello che abbiamo in mente. Ritengo che in un sodalizio come il nostro sia fondamentale l'impegno di tutti e vorrei che ognuno si domandasse non tanto "cosa può fare l'Aigap per me?"... ma piuttosto "cosa posso fare io per l'Aigap?"

*continua pag. 2*

## UN PARCO CHE NON C'È

di Maurilio Cipparone

**Nota Bene: i fatti e i personaggi di questa storia sono immaginari.**

**Ogni riferimento a fatti e personaggi che non esistono, ma che dovrebbero invece esistere, è voluto e non è per niente casuale.**

Il vecchio casale costruito una sessantina di anni fa nella radura, tra i pini maestosi, all'incrocio tra due strade, è stato perfettamente restaurato. Le sue pareti sono state ridipinte con il tipico colore rosso mattone delle case rurali dell'agro romano e per tre lati sono ricoperte dal verde scuro dei festoni di edera rampicante. Il cartello posto a lato della porta d'ingresso spicca sulla cornice verde dell'edera; anche da lontano è possibile leggere gli orari di apertura del centro visite del Parco e delle attività previste.

*"Lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 17 alle 19 proiezione di filmati naturalistici. Ingresso libero", c'è scritto alla seconda riga.*

Nella saletta riservata alle proiezioni, i 50 posti sono quasi tutti occupati. Giovani, famiglie, una scolaresca al completo, quattro turisti stranieri aspettano che i filmati abbiano inizio: il programma prevede un documentario sulle caratteristiche naturali del litorale romano, una scheda filmata sugli uccelli del parco, un breve cartone animato a sfondo educativo, in cui Paperino si comporta come un turista maleducato e sporcaccione. La puntualità non è mai stata il punto forte dei romani e la proiezione inizia con un buon quarto d'ora di ritardo. Accettabile, dopotutto.

La luce si spegne e sullo schermo iniziano a scorrere le immagini delle dune, della macchia mediterranea, del mare come erano tanto tempo fa. I visitatori saranno occupati per circa

un'ora e prima del prossimo gruppo c'è tempo per un caffè. Luigi Proietti lascia la sala proiezioni per andare nell'ampio ingresso al piano terra.

Quarantacinque anni molto ben portati, da oltre venti nel Servizio Giardini del Comune di Roma, Proietti ha seguito per quattro mesi uno speciale corso di qualificazione organizzato dal Comune e dalla Regione Lazio e dopo 600 ore di studio ed esami severi, da "giardiniere" è diventato uno dei 40 "Guardiaparco" del Parco Regionale Urbano Pineta di Castelfusano.

Sorseggiando il suo caffè Proietti guarda la grande mappa colorata del Parco appesa al muro della hall del centro visitatori. I circa mille ettari di territorio sono stati suddivisi in zone, alcune accessibili al pubblico e con infrastrutture di diverso tipo, altre riservate alla ricerca scientifica ed allo studio, altre ancora destinate ad aula verde per l'insegnamento "sul campo" delle scienze naturali. I simboli della carta ed i diversi colori per il guardiaparco Proietti sono come i titoli di testa di un filmato: conosce talmente bene il "suo" territorio che riesce a "vedere" ogni ambiente del Parco. Il grande pannello appeso al muro, da cartografia inanimata, diventa come una finestra da cui è possibile osservare tutte le attività che si stanno svolgendo nella Pineta di Castelfusano, alle 17 e 30 di un qualunque mercoledì di un ottobre qualunque di un anno qualunque, e che anche noi vorremmo osservare ma con gli occhi del cronista.

Siamo venuti infatti a Castelfusano per "riscoprire", e descrivere dalle pagine di una rivista dedicata alla città, questo gioiello della dotazione del verde urbano di Roma, destinato a Parco Regionale con una legge del

*continua pag. 3*



## IL GUARDIAPARCO

continua da pag. 1

L'Aigap non è un sindacato né una società... né tantomeno fa politica, ma è un'Associazione di Guardiaparco fatta da persone che condividono qualcosa, e penso che uno dei compiti della nostra Associazione sia anche quello di fare da collante, da matrice comune per noi Guardiaparco che tra difficoltà, sudore, sconforto, gioie ed amarezze, condividiamo quello che ritengo uno dei più bei lavori del mondo e che ci deve unire negli stessi obiettivi e traguardi e farci rendere conto che al di fuori dei confini del nostro parco, della nostra regione ma anche della nostra nazione, ci sono tante altre persone che vivono problematiche, difficoltà, successi ed insuccessi esattamente come ognuno di noi.

In questo numero troverete alcuni articoli su argomenti specifici, probabilmente non si farà in tempo a scrivere su tutto ma anche tramite la mailinglist ed altri canali informativi cercheremo di mantenervi il più possibile informati ed aggiornati sui vari temi. Qualunque tipo di consiglio e suggerimento o informazione sarà tenuto in considerazione dal sottoscritto e dal Direttivo; è nostra intenzione, comunque, aumentare il numero di uscite del notiziario.

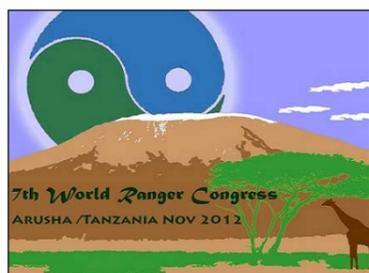
I prossimi impegni ed appuntamenti già calendarizzati ci vedranno coinvolti alla fine di luglio nel Lazio per la presentazione del Progetto Congo, il cui obiettivo è il miglioramento della qualità della vita degli orfani e delle vedove dei Guardiaparco dei parchi nazionali Virunga e Kahuzi-Biega morti in servizio e che vede coinvolti istituzioni ed Onlus di settore; nel mese di settembre ricordo la manifestazione sportiva tra aree protette Naturolimpiadi 2011 che si svolgerà nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, sempre sportiva sarà la manifestazione di ottobre presso il parco della Mandria e l'appuntamento del prossimo inverno al trofeo Danilo Re 2012.

Di più ampio respiro ma da non dimenticare l'impegno a novembre 2012 in Tanzania al World Ranger Congress, evento che vede la partecipazione di centinaia di ranger provenienti da tutte le parti del mondo, organizzato dall'International Ranger Federation.

Augurandovi buona lettura, spero di vedere e di sentire sempre più persone impegnarsi e condividere insieme a noi questa avventura.

Il Presidente Nazionale  
**Alberto Dominici**

Parco Naturale Regionale  
dei Monti Simbruini - Lazio



## LUPO MARTINO

di Ilaria Guj

È ccolo è qui...Le foglie scricchiolano sotto gli scarponi, fa freddo nel bosco che s'inerpica su per la collina di Fonte Martino.

"È qui. Ieri non c'era".

Dice il ragazzo del luogo vestito di verde e mimetico, che con il suo piccolo cane peloso, un lagotto dagli occhi vispi, va in cerca di tartufi per le montagne di Cervara.

È qui. Un lupo.

Un lupo morto che giace sul fianco, il fianco aperto con una larga ferita che mostra le costole e parte delle interiora. Un lupo con dei grossi segni di morso sul collo e sul muso.

I miei colleghi, Simona, Giulio e Leonardo, osservano la carcassa in silenzio.

Non è il primo lupo morto che vedono, di sicuro non la prima carcassa di animale.

Queste aspre montagne ci consegnano spesso le spoglie di selvatici morti, volpi, caprioli, tassi o anche bestiame predato o caduto da dirupi o morto di parto. Ma questo lupo è diverso.

Inizia il sopralluogo di rito, le foto, la ricerca di segni di lotta, l'analisi della scena per capire come è arrivato questo lupo qui, come è morto. Soprattutto come è morto.

Perché da quando lavoriamo al Parco dei Monti Simbruini, dal 2003 abbiamo ritrovato 15 lupi morti, e la causa è quasi sempre la stessa. L'uomo. Li abbiamo trovati stretti nei lacci alla vita, uccisi con pallettoni, catturati in un laccio e poi giustiziati sul posto, appesi ad un albero, investiti... Maschi, femmine, cuccioli...

E non solo i lupi.

Stefano, che raccoglie i dati sul bracconaggio, conta più di 700 episodi dal 2005 ad oggi.

Si tratta di cacciate al cinghiale, innumerevoli lacci sui passaggi, avvelenamenti di grifoni, volpi e cinghiali, cani da caccia o da tartufo uccisi dai bocconi avvelenati, persino i caprioli dell'area faunistica ci hanno ucciso con delle esche tossiche. Un fenomeno sommerso di proporzioni gigantesche e di cui è davvero difficile venirne a capo.

I Guardiaparco sono pochi, il territorio è grande, ma soprattutto il bracconaggio è ben radicato. Ma questo lupo è diverso.

Simona, Giulio e Leonardo l'hanno chiamato Lupo Martino. È un giovane maschio.

Forse non è morto per mano umana ma addirittura è stato ucciso da altri lupi. Per noi una cosa riprovevole forse, ma è il segno che la natura si sta riprendendo ciò che una volta le avevamo tolto.

Succede infatti che in condizioni di saturazione i lupi occasionalmente possano difendere il proprio territorio da intrusi fino alla morte. Questo vuol dire che nella zona c'è un nucleo di lupi territoriale che difende la propria casa, per così dire. E in effetti già più volte in passato abbiamo riscontrato la nascita di cuccioli.

Anche stavolta nei pressi della Fonte Martino abbiamo ripreso una coppia di lupi con le fototrappole



Grazie a tutti i Guardiaparco del Lazio in ricordo di Egidio Leandri

Non ci conosciamo direttamente ma come moglie del Guardiaparco Egidio Leandri, deceduto a settembre scorso, sento il desiderio e il dovere di ringraziarvi del sostegno economico ricevuto:

permetterà di fare la spesa alla Coop per tutta la famiglia, come vedete dalla foto (6 agosto 2009

compleanno dei 50 anni di Egidio) siamo tanti e ci aiuterà parecchio. Oltre alla vostra preziosa

offerta, mi preme specificare che abbiamo l'amicizia profonda dei colleghi di Monte Rufeno. Sono

stati vicinissimi a Egidio nell'ultimo mese di vita e si sono tenuti dialoghi importanti sul ruolo di

questa figura professionale. Come sono solita dire, il Guardiaparco è una specie rara, e anche dopo la

morte di mio marito mi trovo "sostenuta" in tutti i sensi dalla "famiglia" dei Guardiaparco di

Monte Rufeno. Egidio ha amato il suo lavoro più del comune, ne ha fatto una ragione di vita. Noi

come familiari, insieme ai colleghi faremo di tutto per coltivare i suoi pensieri.

Grazie a tutti Ruth, Caterina, Lisa, Giovanni, Michele, Andrea

alcuni giorni dopo il ritrovamento. Abbiamo portato le spoglie di Lupo Martino all'Istituto Zooprofilattico di competenza. Aspettiamo i risultati delle analisi tossicologiche e i referti dell'autopsia.

Speriamo che non si tratti di bracconaggio anche stavolta, ma del normale selvaggio svolgersi della vita.

**Ilaria Guj**  
Parco Monti Simbruini

NdR: per chi fosse interessato ad approfondire i temi trattati nell'articolo di Ilaria Guj, ricordiamo la pubblicazione del collega Stefano Donfrancesco "IL BRACCONAGGIO NEL PARCO DEI MONTI SIMBRUINI", un dettagliato rapporto sulle conoscenze del fenomeno, scaricabile dal nostro sito [www.guardiaparco.it](http://www.guardiaparco.it)



## "OPERAZIONE MONTAGNA SICURA"

**Operazione a tutela del Parco Regionale del Partenio effettuata da personale del nucleo investigativo della Polizia Provinciale di Napoli**

Gli uomini del nucleo investigativo della polizia provinciale di Napoli approfondono sempre maggiore impegno per la difesa del territorio.

A seguito attività di indagini nel parco regionale del partenio venivano denunciate a piede libero 14 persone nel comune di Roccarainola - Napoli, per aver violato la legge quadro sulle aree protette - legge 6 dicembre 1991, n. 394 e la legge 11 febbraio 1992 n. 157 - legge sulla caccia, ovvero responsabili di esercizio venatorio in area protetta con abbattimento di specie faunistica protetta e di introduzione e transito con armi (fucili da caccia).

Gli stessi venivano sorpresi all'interno dell'area protetta dopo aver abbattuto due esemplari di cinghiale (*sus scrofa*).

Durante le operazioni gli agenti sono stati costretti ad esplodere tre colpi di arma da fuoco a scopo intimidatorio dopo che i soggetti armati, nonostante l'alt si davano a preci-

pitosa fuga.

L'operazione durata l'intera giornata, data la molteplicità dei soggetti, ha portato al sequestro di:

- n. 13 fucili automatici calibro 12;
- n. 200 cartucce;
- n. 1 pugnale;
- n. 1 roncola;
- n. 2 cinghiali abbattuti.

Sono state deferite all'autorità giudiziaria competente 14 persone.

**Carmine Troise**  
Polizia Provinciale Napoli



**UN PARCO CHE NON C'È**  
continua da pag. 1

1980. È il primo parco regionale urbano istituito non solo nel Lazio, ma in tutta Italia. Una vera e propria esperienza pilota, dalle enormi potenzialità, che la Regione Lazio e la Città di Roma stanno conducendo, certo non senza difficoltà ma anche con grandi soddisfazioni. Intercettiamo Proietti tra un sorso e l'altro del suo caffè. Gli spieghiamo perché siamo lì e l'uomo accetta di buon grado di raccontarci quello che sa.

"Per anni Castelfusano è stato un posto dove i cittadini venivano a trascorrere del tempo libero all'aperto, senza però trarre dalla loro permanenza nella grande pineta alcun messaggio" ci dice Proietti mentre osserva la mappa. "E per anni, inoltre, Castelfusano è stata conosciuta più per i fatti di cronaca nera che per altro. Oggi invece, grazie anche al diverso rapporto che si è instaurato con la cittadinanza, e senza dubbio anche alla sorveglianza, discreta ma che esiste 24 ore su 24, Castelfusano è un posto vivibile, ricco di spunti, di interessi, dove si svolgono attività culturali, scientifiche, ma anche di tempo libero e sportive. Vede quassù in alto?" E indica nella carta il confine a nord ovest del Parco, verso l'aeroporto. "Qui c'è il Canale dei Pescatori che costeggia il limitare settentrionale del bosco. Lungo il canale tutti i giorni della settimana è possibile trovare gruppi di ragazzi e bambini che fanno scuola di voga, che vanno in canoa, che con barchette con il motore elettrico percorrono itinerari didattici individuati lungo le sponde. Dalle vecchie darsene," e indica alcuni punti sulla riva sinistra del canale, "partono i sentieri Sentieri Natura, che si addentrano in alcuni punti particolarmente rappresentativi dell'ambiente della macchia mediterranea e del bosco sempreverde. Qui ad esempio" prosegue Proietti mostrando sulla mappa una sottile linea gialla tratteggiata e contrassegnata da un numero "lasciando la barca ormeggiata nella piccola darsena ci si può addentrare in un'area destinata allo studio del Leccio, una quercia sempreverde tipica dei boschi mediterranei e che una volta ricopriva gran parte delle pianure costiere. Lungo il sentiero, che si può anche percorrere accompagnati da una guida naturalistica esperta, esistono diversi punti di sosta, ognuno progettato per lo studio di una emergenza particolare. Il percorso è facile, è circolare e riporta al punto di partenza"

Chi lo frequenta? E quanti sono i visitatori?

"I sentieri natura sono percorsi soprattutto da chi vuole leggere i messaggi che la natura sa trasmettere, ma non c'è bisogno di essere specialisti o studiosi. Chiunque può percorrere gli itinerari, ed in media distribuite sui sentieri del Parco nei giorni feriali come questo ci sono almeno mille persone, che raddoppiano nei giorni festivi.

Noi chiediamo solo che i visitatori facciano in modo da non lasciare le tracce del loro passaggio."

Un'occhiata all'orologio per controllare quanto tempo è passato dall'inizio delle proiezioni e Proietti, stimolato dalla nostra curiosità, continua a guidarci nella scoperta del Parco.

"In questa zona, che da sempre è stata la più frequentata, abbiamo creato delle semplici infrastrutture di sosta. L'idea guida è stata quella di fornire servizi che potessero incentivare le presenze nei punti meno delicati e disincentivarle nelle aree dove è necessaria una maggiore cautela e dove possono andare meno persone. Abbiamo preparato circa una cinquantina di tavoli con panche, ognuno relativamente distante dagli altri, per accogliere chi nel Parco cerca solo un momento di relax, magari per fare un picnic o la classica scampagnata fuori porta. Di aree di sosta come queste ne esistono diverse, e al momento riescono a smaltire abbastanza bene quel flusso dei cosiddetti "domenicali", che altrimenti si sarebbe disperso un po' dappertutto creando seri problemi di controllo."

Mentre Proietti ci racconta il "suo" parco, nella hall del centro visite è entrato un gruppo di giovani. Due ragazze nella loro elegante uniforme da guardiaparco danno informazioni, distribuiscono materiale illustrativo, vendono pubblicazioni didattiche sulla natura del parco prodotte da una cooperativa locale, che gestisce anche alcuni punti di ristoro, un servizio di noleggio biciclette ed il rimessaggio delle imbarcazioni a monte del Canale dei Pescatori. Dal materiale informativo in nostro possesso avevamo appreso che nel Parco lavorano diverse cooperative di servizi, composte da giovani che hanno seguito appositi corsi di formazione professionale, che con convenzioni stipulate con l'amministrazione del Parco garantiscono lo svolgimento e l'organizzazione di molte attività che non potrebbero essere garantite al meglio dai Guardiaparco in servizio.

"Sì, oltre a noi Guardiaparco nel Parco di Castelfusano lavorano più di cinquanta giovani." conferma Proietti. "Ad esempio vede questo percorso?" ed indica una traccia che circonda quasi tutto il perimetro del parco "è un sentiero per passeggiate a cavallo ed il servizio è organizzato da due cooperative. In quest'altra zona, al confine con la tenuta Presidenziale, abbiamo realizzato un piccolo rifugio faunistico perché i terreni si allagano periodicamente e vi sostano numerosi uccelli acquatici. Anche qui la manutenzione è fatta con la collaborazione di una cooperativa sociale; altre due cooperative si occupano della manutenzione e delle visite guidate alle zone archeologiche situate qui e qui. Ci sono poi il servizio di noleggio delle biciclette e il servizio navetta, dai parcheggi esterni alle aree pedonali dell'interno, perché nel Parco la circolazione dei veicoli privati a motore non è consentita. Come il servizio di vigilanza e custodia dei

parcheggi, anche questi che le ho appena detto sono curati da cooperative, così come una cooperativa collabora con noi per la prevenzione antincendi effettuata con metodi moderni e per la raccolta differenziata dei rifiuti. Perché vede," e Proietti indica un cartello esplicativo posto vicino all'ingresso sopra tre contenitori di colore differente "nel Parco esiste un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti cui sono connessi un programma di recupero e riciclaggio delle materie prime ed un progetto di educazione permanente. E questo è uno solo dei progetti di educazione all'ambiente che abbiamo sviluppato e che vengono svolti ogni anno da diverse migliaia di ragazzi delle scuole della Città." Ma c'è un progetto, un'iniziativa di cui siete particolarmente orgogliosi?

"Direi di sì, ed è una delle prime che abbiamo realizzato. Abbiamo fatto in maniera che il Parco di Castelfusano fosse il primo luogo veramente aperto a "tutti" i cittadini. La natura di Castelfusano è infatti il primo tentativo, su grande scala, di abbattere ogni possibile tipo di barriera architettonica. Non c'è sentiero aperto alle visite che non sia percorribile autonomamente da persone disabili. Non c'è area didattica in cui non sia stata creata una sezione per persone non vedenti, con attrezzature particolari e progettate appositamente. Il Parco è veramente un posto dove la natura è senza barriere."

Lo sguardo di Proietti scorre ancora sulla grande mappa. Ci sono ancora molti simboli che non ci sono stati spiegati. Alcuni indicano chiaramente zone di interesse storico e culturale, altri localizzano i monumenti naturali, altri ancora si intuisce che descrivono l'organizzazione di prevenzione e lotta agli incendi; una zona è indicata come area di rimboschimento con specie tipiche della antica foresta laziale. Vicino a uno dei casali ristrutturati ed utilizzati dal Parco è segnalato un vivaio sperimentale. Vicino a un altro è disegnato il simbolo di un'area faunistica, dove vivono cervi e caprioli.

Questo Parco ci riserva dunque ancora molte sorprese, ma Proietti ha fretta. Abbiamo chiacchierato per quasi un'ora e tra qualche istante al piano di sopra la proiezione di filmati sarà terminata e il Guardiaparco dovrà rispondere alle inevitabili domande dei visitatori. "Dove posso vedere i cervi?" "È possibile organizzare una ricerca scolastica nel Parco?" "Come si diventa Guardiaparco?"

Una sbirciata all'orologio, "Non per scortesia, sa, ma i film sono quasi finiti" una stretta di mano, un cordiale ringraziamento e la promessa di inviargli copia della rivista con la sua intervista.

Proietti torna dal "suo" pubblico. Noi rimaniamo ancora qualche istante a guardare le mappe, le foto, gli scaffali con i libri, gli avvisi ed i messaggi appesi nelle bacheche e perché no, le giovani Guardiaparco che sono intente al loro lavoro e che sono proprio carine.

Poi mettiamo via penna e blocco degli appunti e usciamo, ad assaporare la sera limpida di questo mercoledì qualunque, di un bellissimo ottobre qualunque, passato a conoscere un Parco che dovrebbe esistere, ma che in realtà è come l'isola che non c'è.

**Maurilio Cipparone, Roma, ottobre...**

## POST SCRIPTUM

Istituito nel 1980 con legge regionale, il Parco Regionale Urbano di Castelfusano non è andato mai oltre le enunciazioni di principio, le realizzazioni di minima, le "felici intuizioni" dei promotori della legge istitutiva. Oltre ai cartelli, nessuna delle infrastrutture, delle opere, delle iniziative tipiche di ogni parco ed esistenti in altri parchi della Regione Lazio è stata realizzata.

Nulla di quanto ci ha raccontato "Proietti" in questo articolo è stato fatto.

La cittadinanza non fruisce correttamente del Parco, le cooperative di giovani che potrebbero lavorare non lavorano, i Guardiaparco non esistono.

Eppure tutto quanto è stato descritto avrebbe dovuto essere realizzato per Legge.

A distanza di quindici anni, rimangono solo le "felici intuizioni" contenute nello spirito della Legge istitutiva.

Nessuna Giunta capitolina ha mai fatto nulla per Castelfusano, nessuna Giunta Regionale ha mai fatto nulla per far rispettare la Legge e per sollecitare Roma a realizzare appieno il primo vero parco urbano della storia d'Italia.

Noi avevamo la pretesa di sperare che questo racconto, i cui personaggi sono immaginari ed in cui ogni riferimento è puramente voluto, contribuisse a far vivere un parco che ancora non esiste.

## POST-POST SCRIPTUM

Questo racconto è stato scritto nel 1996, siamo nel 2011. Il Parco Urbano non esiste più: ora c'è la Riserva Naturale Statale del Litorale Romano.

Ma la situazione è complessivamente la stessa, solo che nel frattempo ci sono stati altri incendi dolosi, un Ente (provvisorio?) di gestione, altri baraccamenti abusivi, qualche cadavere in più e le solite invasioni di trans&prostitute a gogò.

Dimenticavamo: ci sono cartelli che segnalano l'esistenza della Riserva Naturale e che forse, per decenza, sarebbe meglio che non ci fossero.

E che dire della situazione in cui versano oggi le Aree Protette del Lazio?

Quanti e quali racconti del genere potrebbero essere scritti?

Quand'è che si tornerà ad "agire" per "cambiare"?

**PROGETTO CONGO**  
UN SOSTEGNO ALLE VEDOVE  
DEI RANGER AFRICANI

Rischieresti la tua vita per difendere la natura? Questo è lo slogan della t-shirt dell'associazione "THE THIN GREEN LINE" che raccoglie fondi per le vedove e famiglie dei Guardiaparco africani uccisi nei Parchi Nazionali Virunga e Kahuzi-Biega nella Repubblica Democratica del Congo, al confine con Uganda e Rwanda.

Potremmo noi Guardiaparco di paesi benestanti come quelli europei, americani e australiani essere disposti a rischiare la propria vita per rimuovere trappole per gorilla, scimpanzé e leoni nelle fitte foreste in cui Diane Fossey (narrata nel Film *Gorilla nella nebbia*) fece i suoi primi studi sui primati?

Oppure ingaggiare scontri a fuoco con i gruppi di liberazione del Rwanda sui confini degli stati perennemente interessanti di guerre civili?

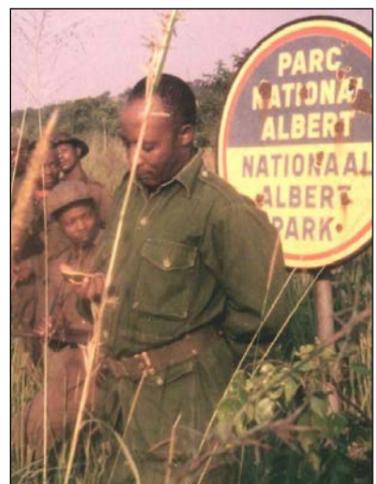
Negli ultimi 15 anni oltre 200 Guardiaparco hanno perso la vita per questi motivi e le loro famiglie non hanno quasi mai supporto dal proprio stato; basti pensare che il salario dei rangers non viene regolarmente pagato.

La Regione Lazio, (Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli), grazie all'impegno della Riserva Naturale Regionale di Canale Monterano, Federparchi, AIGAP, International Ranger Federation e l'associazione LANDS, ha portato avanti a partire dall'anno scorso un progetto di sostegno alle famiglie dei colleghi uccisi tramite la scolarizzazione degli orfani e formazione delle vedove verso attività di artigianato tali da poter accedere a programmi di microcredito.

Grazie ad attività di fundraising, vendita dei prodotti dell'artigianato delle vedove, promozione e diffusione delle problematiche che stanno vivendo i colleghi africani, il progetto si propone di aumentare la consapevolezza a livello nazionale e internazionale delle autorità ed associazioni che sono coinvolte (come l'AIGAP).

Si auspica l'avvio da parte del Governo locale e dei due Parchi di un riconoscimento ai caduti nel compimento del proprio dovere (come la messa in posa di alcuni monumenti ai caduti avvenuta l'anno passato), ma soprattutto sussidi concreti per le famiglie dei caduti sul campo in nome della conservazione della natura e della propria terra.

**Emiliano De Santis**  
Parco Monti Simbruini



## LA 16ª EDIZIONE DEL TROFEO DANILIO RE IN SLOVENIA

A i piedi del più antico castello della Slovenia, nell'affascinante cittadina di Bled si è tenuta dal 20 al 23 gennaio 2011 la sedicesima edizione del Trofeo Danilo Re.

L'evento organizzato nel suggestivo Parco Nazionale del Triglav, letteralmente Tricorno, è uno dei maggiori eventi proposti della Rete delle Aree Protette Alpine (ALPARC) in collaborazione con il Comitato Danilo Re ed ha ospitato 44 squadre, 8 le nazioni presenti.

La manifestazione, momento di incontro conviviale e festoso tra il personale coinvolto nella tutela delle Aree Protette europee, è anche momento di formazione con conseguente arricchimento della professionalità dei Guardiaparco. Quest'anno si è tenuto il convegno dal titolo "Il lavoro dei Guardiaparco - azioni concrete per l'applicazione della Convenzione delle Alpi". Le esperienze riportate andavano dal servizio concreto della vigilanza alla raccolta dati, sino alla formazione-informazione dei visitatori.

Plauso a tutti i partecipanti e nota di merito alla squadra del Gran Paradiso, parco storico italiano che si è aggiudicato il secondo posto dietro al Parc Naziunal Svizzer vincitore di questa edizione. Terza classificata la squadra 1 del Parco Nazionale di Berchtesgaden. Buoni i piazzamenti del Parco delle Orobie Valtellinesi, Parco delle Alpi Marittime, Parco della Valle Pesio e Tanaro e Parco Adamello Brenta inseritesi tra le prime dieci squadre. Non male anche la partecipazione della squadra AIGAP 1 che vedeva tra gli atleti rappresentanti del Parco Regionale della Mandria e del Parco Regionale dell'Orsiera Rocciavè.

Ha consegnato i premi il testimonial d'eccezione Davo Karnicar, scialpinista estremo, famoso per aver disceso il Monte Everest con gli sci nel 2000.

La prossima edizione del Danilo Re si terrà in Italia nel settore lombardo del Parco Adamello Brenta.

Prossimo evento volto a coinvolgere anche i parchi di pianura, che per loro natura hanno poca familiarità con la neve, sarà il Trofeo "NaturOlimpiadi" che quest'anno verrà organizzato dal Parco Nazionale d'Abruzzo dall'8 al 10 settembre 2011 e durante la quale si terrà la consueta riunione annuale dell'Aigap.

**Claudia Bertinat**  
Parco Regionale della Mandria

**Daniele Valfrè**  
Parco Montagne della Duchessa



## ELENCO DELLE DITTE CONVENZIONATE CON L'AIGAP

### EDITORIA

#### "Diritto all'Ambiente"

Testata Giornalistica on-line di Maurizio Santoloci  
Sconto su pubblicazioni e corsi di aggiornamento (30 %)  
Testata giornalistica on line:  
www.dirittoambiente.com

#### Libri di natura di Roberto Gildi

Sconto 10 % su tutti i libri in catalogo.  
Libreria specializzata in guide da campo naturalistiche (field guides) ma anche testi scientifici, libri illustrati, guide escursionistiche e libri di importazione delle principali case editrici europee.  
Spedizione con pagamento in contrassegno postale, in tutta Italia.  
Punti vendita:  
"Stampe d'Epoca"  
via Properzio, 18 Roma  
Tel. 06.6877895 o 339.4276559  
"Libri di natura"  
via Cassia (interna), 181 Vetralla (VT)  
Tel. 0761.478957  
www.libridinatura.it  
rotogildi@tiscali.it

#### Libreria Editrice La Montagna

Sconto 10 % su tutti i libri italiani  
Punti vendita:  
via Paolo Sacchi, 28 bis  
10128 Torino;  
Tel. e Fax 011.5620024  
www.libreriamontagna.it  
info@libreriamontagna.it

### ARTICOLI SPORTIVI

#### Tutto Sport

Sconto pari al 20% per il pagamento in contanti o con carte di credito, esclusi articoli in offerta speciale, a prezzo netto nonché sulle aziende che obbligano la distribuzione a rispettare i livelli di sconto inferiori a quelli suindicati.  
Punti vendita:  
via G.B. Morgagni 8b/10;  
via G.B. Morgagni, 24/26/28 (Montagna);  
via G.B. Morgagni, 4/b (Street Store);  
v.le Palmiro Togliatti, 1503 (Colli Aniene) - Roma  
Tel. 06.44230421  
www.tuttosport.it

#### Campo Base

Sconto pari al 15% su attrezzatura da campeggio, abbigliamento tecnico, materiale alpinistico tecnico, scarpe.  
Sono escluse scarpette da

arrampicata, corde e ricariche a gas ed editoria.

Punti vendita:  
Roma Aurelio  
via Bartolo da Sassoferrato 11/11<sup>a</sup> (Alpinismo - Trekking - Outlet Arrampicata);  
Roma Prati  
via Sforza Pallavicini 16 (Viaggio - Trekking Abbigliamento neve);  
Roma Flaminio  
via Flaminia 235/237 (Trekking - Articoli bambino Abbigliamento neve);  
Roma Fomentano,  
viale Regina Margherita 247 (Alpinismo - Trekking Arrampicata - Libreria);  
Roma Olgiata  
via Anton Giulio Bragaglia 29 Centro Commerciale Olgiata (Trekking - Articoli bambino Mountain bike - Cicloturismo);  
Roma Appio  
via di Mondragone 30 (Trekking - Viaggio)  
www.campobase.net

#### Caravan Market - Outdoor Italia

Sconto 10 % su gli articoli dei principali settori: outdoor (abbigliamento, calzature e attrezzatura), attrezzature per il campeggio e accessoristica camper. Sono escluse dalla convenzione i rimorchi, le tende e le canoe (che già godono di prezzi netti speciali) e gli eventuali articoli in promozione o in saldo.  
Punti vendita:  
via Pontina, 407;  
via di Tor Vergata, 253 - Roma  
Tel 06.5084685  
www.caravanmarketitalia.it  
www.outdooritalia.com  
www.outdooritalia.it

#### Tutto Camping - Outdoor Italia

Sconto 10 % articoli e attrezzature per campeggio, tende.  
Punti vendita:  
via Arturo Toscanini, 36  
10064 Pinerolo (TO)  
Tel./Fax 0121.71266  
tuttocamping@gmail.com  
www.outdooritalia.it  
www.tuttocamping.net

#### Base Running - Tutto per la corsa

Sconto 20 % sulle calzature, 10% su abbigliamento ed accessori.  
Punti vendita:  
Corso Cairoli, 28 - 10123 Torino;  
Tel. 011. 8127745  
Fax: 011.81.27.745  
www.baserunning.it  
info@baserunning.it  
baserunning@gmail.com

### Alta Quota

Sconto 15% sui prodotti di stagione, a seguito della presentazione di un documento di appartenenza all'AIGAP.  
Inoltre in occasione di specifiche forniture, programmate per tempo, 30% sui costi di listino ufficiali delle aziende. Confermando l'ordine con un acconto pari al 50% del costo già scontato, ed il saldo a 60 gg data fattura.  
Punti vendita:  
via Laurentina, 10a - Roma  
Tel./fax 06.5414724  
www.altaquotastore.com

### RIFUGI

#### Associazione Rifugi delle Alpi Apuane e Appennino

Sconto equiparato ai soci del Club Alpino Italiano sul costo del pernottamento e servizi di ristorazione presso le strutture ricettive gestite dai propri soci, ai soci dell'associazione AIGAP regolarmente iscritti, dietro presentazione della propria tessera associativa in corso di validità

### ISTRUTTORI DI SCI

#### Raffaella Ghirarduzzi

(Allenatore Federale FIS con specializzazione IV livello europeo, Tecnico Federale FMI, Maestro di Sci Alpino, Istruttore Nazionale)  
Sconto 10 % dal lunedì al venerdì, feste natalizie escluse  
Lezioni individuali da 2 a 4 persone sconto del 10% dal tariffario ufficiale, collettive minimo 5 persone sconto del 10% dal tariffario ufficiale  
Giornata intera prezzo forfettario € 310,00 + iva (da dividere per il numero dei partecipanti, massimo 10 persone e di stesso livello)  
Punti vendita:  
Stagione invernale presso la stazione sciistica di Campo Felice, stagione estiva presso le stazioni sciistiche di Deux Alpes e Tonal  
Cell. 347.0841236  
raffaghira@yahoo.it

### STAZIONI SCIISTICHE

#### Stazione sciistica di Campo Felice (Aquila)

Sconto su skipass giornalieri: feriale (lun - ven): € 22,00 anziché € 26,00 festivi e prefestivi: € 26,00 anziché € 30,00  
www.campofelice.it  
direzione@campofelice.it

## IL GUARDIAPARCO

Autorizzazione Tribunale di Viterbo n. 548 del 7.7.2005  
**Redazione**  
redazione@guardiaparco.it  
**Direttore responsabile**  
Luigi Piero Sambucini  
**Coordinamento editoriale**  
Armando Di Marino

**Comitato di redazione in fase di definizione.**

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Claudia Bertinat, Maurilio Cipparone, Emiliano De Santis, Armando Di Marino, Alberto Dominici, Ilaria Guj, Carmine Troise, Daniele Valfrè

**Referenze fotografiche**  
Claudia Bertinat, Maurilio Cipparone, Emiliano De Santis, Alberto Dominici, Carmine Troise, Daniele Valfrè

**Editore**  
Associazione Italiana Guardie dei Parchi e delle Aree Protette  
Tutti i diritti riservati © 2008

SEDE AIGAP NAZIONALE:  
c/o Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli  
Loc. Cascine Vecchie  
Tenuta di San Rossore - 56122 Pisa  
Tel. 050.539111 - Fax 050.533650

Conto Corrente Postale n° 86001963 intestato a "AIGAP - Associazione Italiana Guardie dei Parchi e delle Aree Protette"

**E-mail:**  
info@aigap.org  
info@guardiaparco.it  
**Mailing list:**  
guardiaparco@yahoo.com  
**Siti internet:**  
www.aigap.org  
www.guardiaparco.it

## Consiglio Direttivo AIGAP Nazionale

(nominato nel 2010)

**Alberto Dominici:**  
ParcoMonti Simbruini - Presidente

**Claudia Bertinat:**  
Parco La Mandria - Vice presidente

**Maurizio Guerrini:**  
Parco della Maremma - Tesoriere

**Marco Vasina:**  
Parco Gessi Bolognesi - Segretario

**Renato Carini:**  
Parco del Taro - Consigliere (Pres. Sezione Emilia Romagna e Marche, moderatore mailing list)

**Gianni Innocenti:**  
Riserva delle Bragge - Consigliere

**Michele Imbrenda:**  
Parco Migliarino - Consigliere

**Daniele Valfrè:**  
Riserva Duchessa - Consigliere

**Lucia D'Amato:**  
Riserva Lago di Vico - Consigliere

**Massimo Stufani:**  
Parco d'Abruzzo - Consigliere

